

Piano Nazionale della Prevenzione 2008

SCHEMA SINTETICO DI PROGETTO

Titolo del progetto: Sorveglianza e Prevenzione degli Infortuni nei luoghi di lavoro

Referente Regionale di Progetto: Dr.ssa Donatella Campus

Referente Tecnico: Prof. Pierluigi Cocco, Dipartimento di Sanità Pubblica – Sezione di Medicina del Lavoro, Università di Cagliari

Razionale (background-contesto-problema)

L'evoluzione del fenomeno infortunistico lavorativo, nel contesto nazionale ed ancor più in quello regionale, mostra un'evoluzione apparentemente favorevole del fenomeno corso del periodo 1989-97, allorché il tasso di infortuni denunciati per 1000 occupati mostra un progressivo decremento, sia per quanto riguarda le attività industriali, che nelle attività agricole. Tuttavia, sul test in positiva decrescita non sembra avere esercitato alcuna influenza accelerante l'introduzione del Decreto Legislativo 626/94, e quindi il recepimento della normativa Europea in tema di sorveglianza sanitaria e di sicurezza negli ambienti di lavoro: infatti, negli anni successivi, cioè dal 1997 ad oggi, il fenomeno si dimostra sostanzialmente stabile.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 63/12 del 28.12.2005 la regione Sardegna ha formalmente approvato il Progetto Regionale sulla "Sorveglianza e Prevenzione degli Infortuni nei luoghi di lavoro" che ha operativamente avuto inizio nell'anno 2006.

Obiettivo generale

Obiettivo del Progetto, analogamente a quanto previsto nel Piano Nazionale della Prevenzione, è quello di diminuire il numero degli infortuni sul lavoro, attraverso la diffusione della cultura della prevenzione mediante la realizzazione di programmi di educazione e informazione dei datori di lavoro e degli addetti ai servizi di Prevenzione e Protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro, la formazione degli addetti alla sorveglianza, e l'attuazione dei seguenti interventi di prevenzione:

- A. identificazione delle condizioni lavorative e delle carenze impiantistiche ed organizzative del lavoro associate agli infortuni sul lavoro nei *comparti edile ed agricolo* e nel settore delle attività comportanti esposizione ad amianto; promozione e vigilanza della aderenza della cantieristica edile alla normativa antinfortunistica; censimento, e controllo delle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro in relazione alla persistenza ed al grado di conservazione delle strutture contenenti amianto; indagine sulla situazione concernente la sorveglianza sanitaria e la sicurezza del lavoro nel comparto agricoltura regionale ;
- B. costruzione, nell'ambito del *sistema informativo regionale*, di un collegamento in rete, esteso a tutti i soggetti istituzionali e sociali investiti *ex lege* di un ruolo in materia di Prevenzione e Sicurezza del Lavoro, tale da consentire un rapido accesso, aggiornamento e verifica della situazione infortunistica nel territorio di competenza di ogni ASL.

Il progetto *Sorveglianza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro*, parte del Piano di Prevenzione regionale per il triennio 2006-8, sviluppa in due linee progettuali, quella degli "Interventi di prevenzione" (cronoprogramma - CP -, A.) e quella della "Costruzione del sistema informativo dedicato" (CP, B).

Durante il corrente anno 2008 saranno portate a compimento le varie fasi del progetto, completando la fase di raccolta e l'analisi dei dati e il programma di informazione e formazione.

Linea progettuale A: *Interventi di prevenzione.*

1. Piano regionale di prevenzione degli infortuni nel Comparto dell'Edilizia (di seguito "Piano") - CP, A., 1 -

Coerenza con le previsioni ed i programmi. È stato concluso il percorso formativo di tutti i tecnici della prevenzione dei Servizi, in conformità con la programmazione precedentemente formalizzata. Si sottolinea che il grado di omologazione nella conduzione degli interventi di vigilanza, peraltro già indicato quale obiettivo del *piano*, non è ancora del tutto soddisfacente, e che esistono difficoltà nel rispetto della tempistica predefinita della trasmissione dei periodici report alla ASL capofila.

E' stato inoltre elaborato il nuovo programma per l'archiviazione e l'analisi degli interventi nei cantieri edili, rivisto e corretto sulla base delle esperienze degli operatori. Il programma è stato implementato con la sezione riguardante l'analisi dei dati che consente in qualsiasi momento di avere la possibilità di conoscere in tempo reale quanti interventi sono stati effettuati, con quale esito, quante prescrizioni emanate e di che tipo, nonché l'importo totale delle sanzioni comminate, già ridotto a 1/4. È stato ribadito che non appena entrerà in vigore il Testo Unico il programma verrà aggiornato. Ad ogni ASL è stata consegnata una copia del programma.

Obiettivi specifici nel 2008. Seppur risulti evidente l'andamento positivo del piano con l'aumento dei cantieri visitati e delle imprese controllate, il raggiungimento dell'obiettivo di 1431 cantieri prefissato è stato mancato, a causa della carenza di tecnici in organico in alcune ASL. Poiché tale problema sarà difficilmente avviato a soluzione in tempi brevi, appare giustificato ridimensionare a 1000 l'obiettivo cantieri nel 2008.

2. Piano per le piccole imprese, le microimprese, l'artigianato - CP, A., 2) -

Coerenza con le previsioni ed i programmi. La fase organizzativa e pubblicitaria, **fase 2b**, degli incontri informativi, è stata definita nei tempi e modi. In data 30-31 Gennaio 2008, si è tenuto un corso formativo per i tecnici Spresal sulla Direttiva Macchine dedicato alle attività delle Imprese Agricole. Sempre nell'ambito delle iniziative di formazione dedicate alle microimprese agricole, nel mese di Marzo è stato presentato un libretto informativo preparato in collaborazione con la Confederazione Italiana dell'Agricoltura e la Federazione dei Coltivatori Diretti. E' stato inoltre programmato per il mese di Giugno c.a. un incontro formativo della durata di 3 giorni su Rumore e Vibrazioni, e per il mese di Ottobre un secondo incontro su Fitofarmaci ed agenti tossici in agricoltura, con il supporto di esperti nazionali. Il ritardo nella individuazione di canali omogenei e adeguati per l'efficace trasmissione del messaggio e la sensibilizzazione dei destinatari, non ha ancora consentito l'avvio del programma degli incontri informativi per le piccole imprese e le microimprese appartenenti ai comparti dell'edilizia ed al settore delle attività associate al "rischio amianto".

Obiettivi specifici nel 2008. Tutte le fasi previste per questa linea progettuale saranno completate entro la fine del 2008.

Linea progettuale B: *Costruzione del Sistema Informativo Regionale dedicato.*

Coerenza con le previsioni ed i programmi. È stata adeguata la dotazione informatica dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, ed è stata completata la costruzione del

software per l'implementazione del data-base dell'archivio informatico degli infortuni. A conclusione della convenzione sottoscritta in data 9 Febbraio 2007 con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Cagliari, individuato quale "*Sistema di Supporto Esterno*" per la realizzazione dell'Archivio Informatico degli Infortuni sul Lavoro. La relazione conclusiva è stata consegnata, con allegata la guida per la compilazione del Data Base e il Compact Disk contenente il software dello stesso Data Base, e l'output relativo agli infortuni verificatisi nelle aziende operanti nel territorio di competenza della ASL N. 8, che evidenzia i settori con abnormi frequenze, nei quali mirare l'intervento ispettivo.

Obiettivi specifici nel 2008. Il disegno del *sistema informativo regionale sugli infortuni sul lavoro* prevede il collegamento in rete di tutti i soggetti istituzionali e sociali investiti *ex lege* di un ruolo in materia di Prevenzione e Sicurezza del Lavoro, all'interno del Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale della Sardegna (SISAR). Il SISAR costituisce parte importante di un vasto piano di evoluzione dei sistemi informativi afferenti al Sistema Sanitario Regionale, indirizzato verso il superamento della mancanza di correlazione tra processi e sistemi informatici di governo (*informativi*) da una parte, e processi e sistemi di servizio/erogazione (*operativi*) dall'altra. Questo sistema informativo implementerà in maniera automatica le operazioni attualmente possibili soltanto con l'intervento manuale. Sarà in questo modo reso possibile il rapido accesso, aggiornamento e verifica della situazione infortunistica nel territorio di competenza di ogni ASL, e mirare l'attività ispettiva e la sorveglianza ai luoghi e circostanze di lavoro più frequentemente sede di eventi infortunistici, in tempi ragionevolmente vicini al singolo evento infortunistico. L'evidenziazione di carenze del sistema di sicurezza e l'adozione delle necessarie misure per ovviare ad esse permetteranno di raggiungere la massima efficacia agli interventi di prevenzione contro il ripetersi di simili eventi.

L'attività di formazione degli operatori SPRESAL che renderà possibile dedicare personale competente alla gestione dell'archivio e al monitoraggio dell'attività dei Servizi, che non è stato possibile svolgere nel corso del 2007 a causa dei ritardi organizzativi nell'accesso al sistema informatico INAIL, è stata prevista entro il 31 Dicembre 2008.

Soggetti coinvolti

Per l'attuazione del Progetto regionale fu istituito a suo tempo un apposito Gruppo di lavoro, coordinato dal direttore del Servizio di Prevenzione dell'Assessorato dell'igiene, Sanità ed Assistenza Sociale, referente regionale del progetto, coadiuvato da un funzionario dello stesso servizio, e composto da rappresentanti di ciascuna ASL, e dal responsabile del sistema di supporto esterno per la costruzione dell'Archivio Informatico degli Infortuni nei luoghi di lavoro. Il Gruppo di lavoro ha funzioni di coordinamento e valutazione nonché di supporto alle aziende di appartenenza per l'attuazione del Progetto in argomento. Per i vari programmi all'interno delle linee progettuali sono stati individuati dei responsabili all'interno del Gruppo di lavoro, al quale sono riportati i progressi ed i problemi incontrati nel corso di periodiche riunioni presso il Servizio di Prevenzione dell'Assessorato Igiene Sanità ed Assistenza Sociale.